

25-mar-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio novembre 2017 e sino alla chiusura del 23 marzo (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend discendente, ma da fine gennaio lateralizza e sta formando una figura triangolare;- anche qui si sta conformando un triangolo;
- Eur/Usd – è al rialzo da inizio novembre, ma in lateralità da fine gennaio;
- Usd/Yen – resta in chiara discesa da inizio gennaio- dopo una fase di lateralità è in nuovo indebolimento.

Commodities:



- Crb Index - è in ripresa del trend rialzista dal 13 febbraio;
- Petrolio (Crude Oil) – ha ripreso la via del rialzo da metà febbraio ed in settimana si è avvicinato ai massimi;
- Oro – in settimana ha ripreso la via del rialzo.

Bonds:



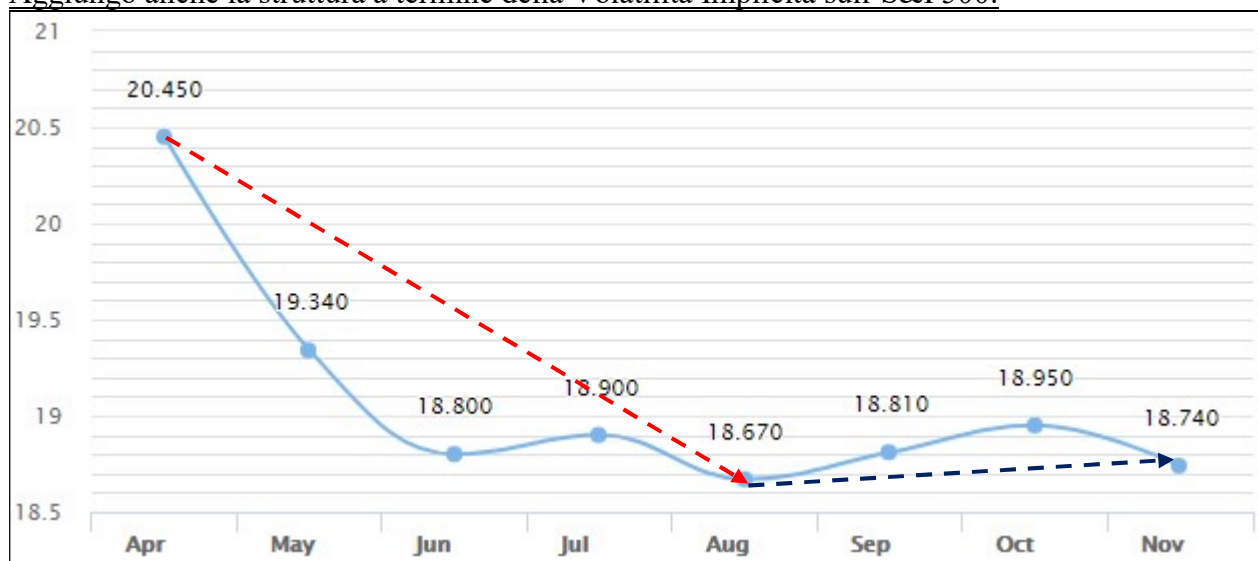
- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,07% e stabile rispetto alla scorsa settimana- resta in fase rialzista da metà dicembre, ma con diminuzione di forza da metà febbraio;
- Bund (prezzo) – resta in fase di rimbalzo dal 15 febbraio (non inganni il finto ribasso del’8 marzo legato al passaggio al Bund future giugno)- il rendimento è in leggero calo rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,52%;
- Spread Btp/Bund - è in fase laterale da inizio febbraio dopo una fase discendente precedente.

Volatilità:



- Vstoxx (future aprile- attenzione che è leggermente differente dall’Indice Vstoxx) - è salito decisamente in settimana- è arrivato sino alla fascia alta;
- Vix – è salito in settimana- è ben oltre la media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è oltre alla media a 3 mesi ed è salito meno del Vix.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull’S&P500:



La curva è tornata in Backwardation per le prime 4 scadenze e poi è piatta. Ciò segnala una crescita delle tensioni sul mercato Usa.

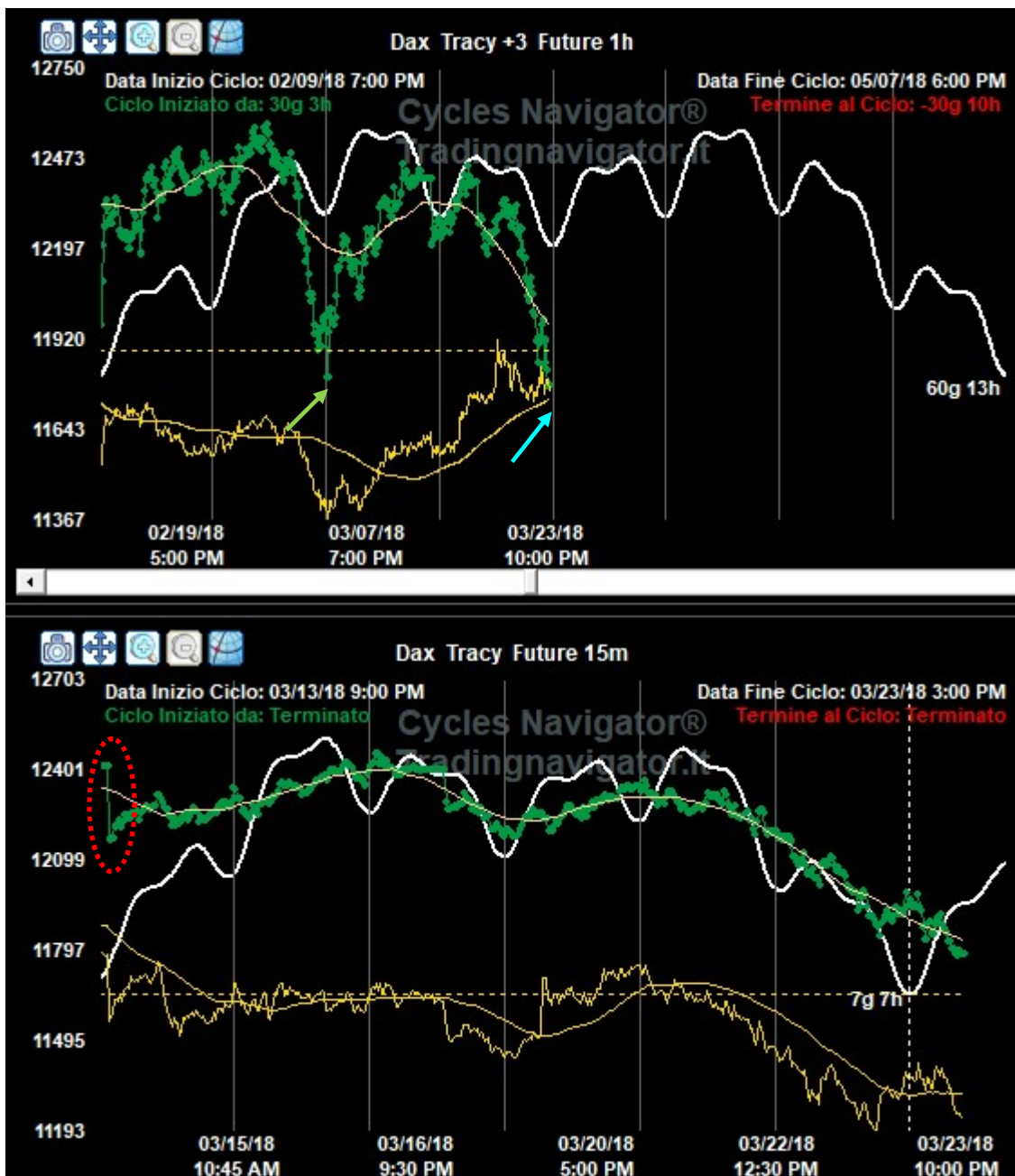
Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali/leggermente Negativi per tutti gli Indici. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente peggiorato. La situazione generale è leggermente peggiorata con una situazione di allontanamento dal rischio (Risk off) bene evidenziata da un Oro al Rialzo un cambio Usd/Yen al ribasso, la Volatilità in crescita, i Bond al rialzo malgrado l’aumento dei tassi Usa.

Provo a dare una mia interpretazione delle vicende attuali. Il 27 marzo verrà quotato il future sul Brent sul mercato Cinese con prezzi in Yuan. Ciò piace assai poco agli Usa che vogliono mantenere l'egemonia del Dollaro e per questo è necessario che tutte le Commodities siano trattate in Dollari. Pertanto gli Usa hanno reagito con dei dazi che di fatto sono soprattutto contro la Cina (lo si è capito dopo). Poiché gli Usa sono importatori di Beni e la Cina è esportatrice per ora il coltello dalla parte del manico è a favore degli Usa. La Cina ha dalla sua molte armi (tra cui la Korea del Nord) oltre a detenere una larga fetta delle Obbligazioni governative Usa. Una guerra economica (e non solo) tra Usa e Cina spaventa molto i Mercati, poiché potrebbero esserci varie ripercussioni generali. Difficile dire come potrà andare, poiché siamo solo all'inizio di una guerra epocale che è già iniziata da molti anni e che durerà per molti anni a venire. E' comunque difficile per i gestori orientarsi su quali asset class puntare principalmente.

Al di là di questo i grandi operatori non vogliono lasciarsi sfuggire gli ottimi dividendi elargiti sin primavera e pertanto cercano di tenersi aggrappati all'Azionario.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 23 marzo).

Patiamo dal Dax invece che dal solito Eurostoxx. Infatti ricordo che siamo passati al contratto Future giugno. Gli effetti maggiori sono sull'Eurostoxx future (-90 punti circa per il contratto giugno) ed il Fib (-500 punti circa). Di questo se ne terrà conto nelle valutazioni, mentre i grafici di questi 2 mercati hanno inevitabilmente un ribasso fittizio. Questo divario è dovuto soprattutto ai dividendi, mentre il Dax non ha questi "buchi" poiché è un indice total return (ovvero incamera nel valore dell'Indice i Dividendi).



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia rimasto costantemente sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 60 minuti) – sembra partito il 9 febbraio anche se il successivo indebolimento con il minimo del 5 marzo (vedi freccia verde) pone qualche dubbio. Come scrivevo da oltre 1 settimana, mancava una fase di debolezza per andare alla metà di questo ciclo con un minimo centrale atteso entro il 23 marzo (vedi freccia ciano)- francamente non mi attendevo una debolezza così marcata.

Ora è impossibile avere certezze se siamo sul minimo centrale. Al limite ci può stare 1 gg (max 2) di ulteriore debolezza. Con l'inizio della 2° metà del Trimestrale si potrebbe avere un leggero recupero almeno sino al 10 aprile.

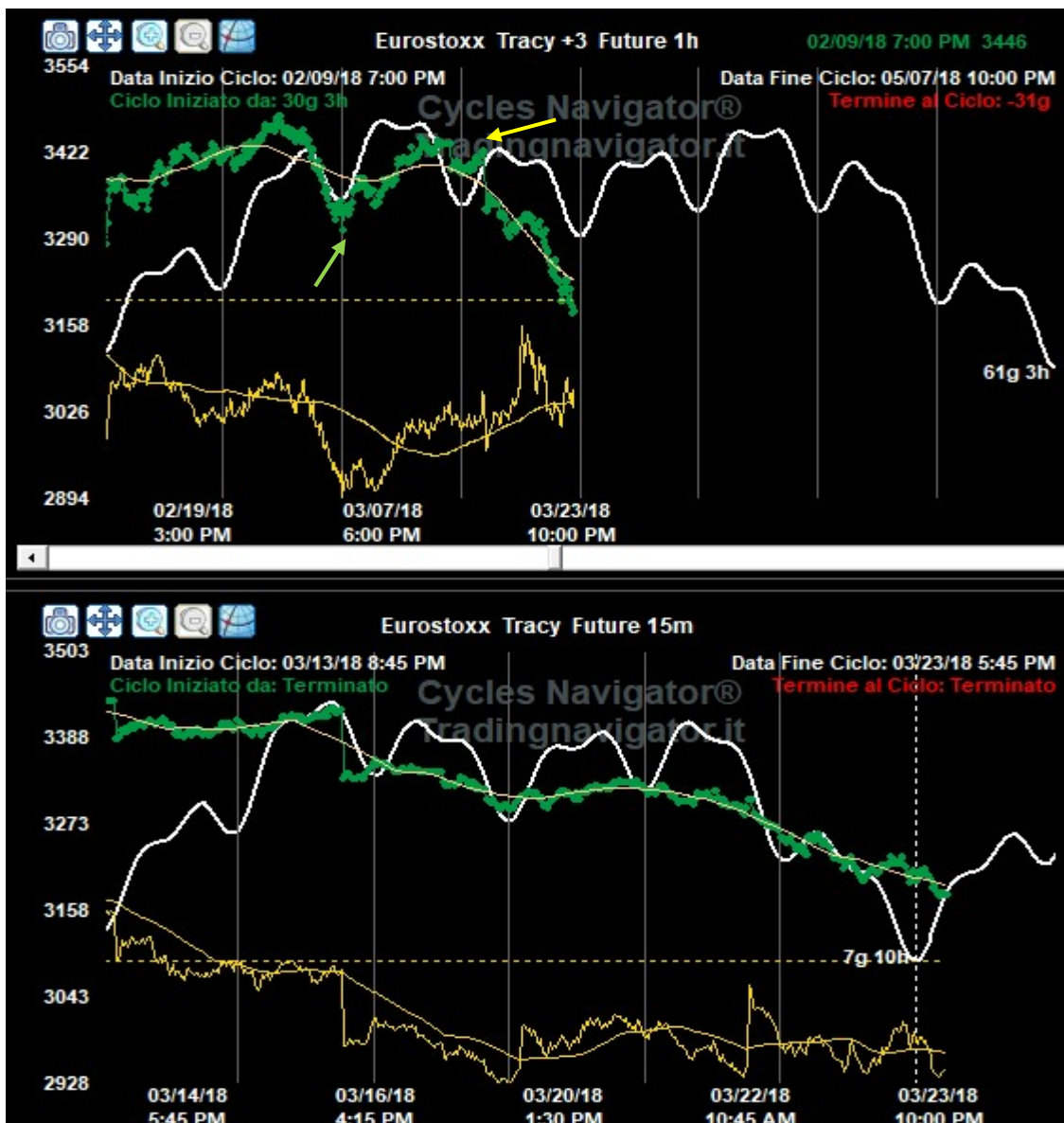
Se vi fosse una debolezza superiore come tempi, si avrebbero forme sempre più fuori statistica, il che non significa dire che non si possano verificare. Questo fatto trova conferma anche sul ciclo Settimanale che vediamo di seguito.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 13 marzo intorno alle ore 20:45- sul grafico c'è un'anomalia dei dati (vedi ellisse rossa) che non è realistica. La sua struttura sembra completata come tempi, tra l'altro il minimo di venerdì sera è stato alle ore 20:50. Tuttavia non vi sono ancora segnali di un nuovo ciclo e non si può escludere 1 gg di ulteriore debolezza (massimo 2). Una debolezza maggiore porterebbe a forme fuori statistica e poco "armoniche".

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

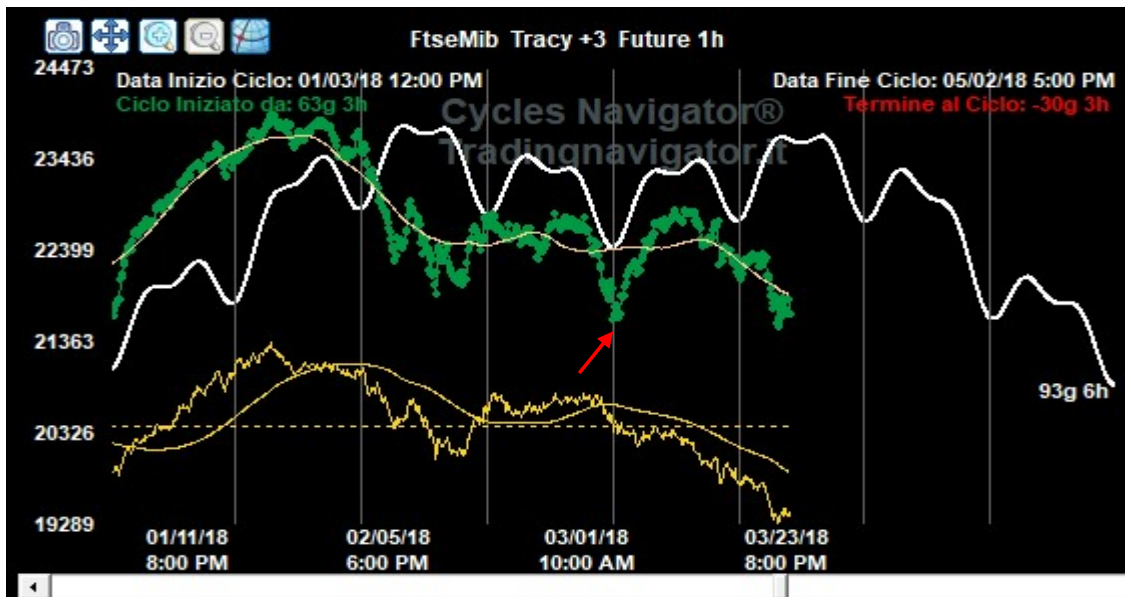
Per quanto riguarda **Eurostoxx**, resta con una forza ciclica leggermente superiore al Dax, anche in virtù di un minimo il 5 marzo superiore a quello del 9 febbraio. Per il **FtseMib** la forza ciclica è diventata in settimana superiore rispetto all'Eurostoxx, con un recupero di forze per la 3° settimana.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sull'Eurostoxx:



La situazione è analoga a quanto visto sul Dax, con la differenza che il minimo del 5 marzo (vedi freccia verde) non è stato inferiore a quello del 9 febbraio. Il ribasso dal 16 marzo (vedi freccia gialla) è accentuato dal cambio di contratto future (passaggio a quello giugno) che ha portato ad una discesa fittizia di 90 punti. Per il Ciclo Settimanale valgono le medesime considerazioni fatte per il Dax.

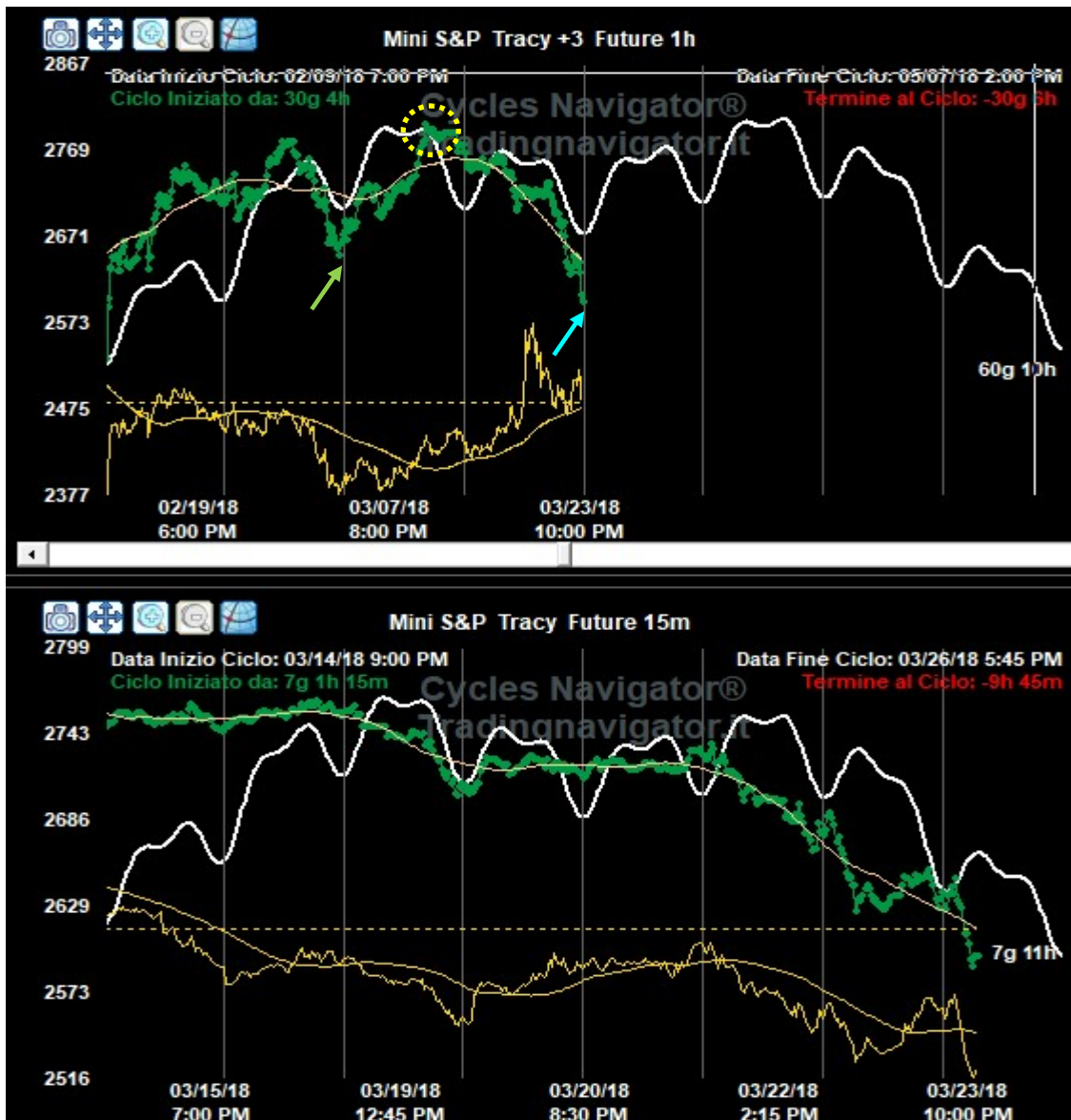
Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Qui mostro l'ipotesi (meno probabile in base alle forme tempi/prezzi) di un ciclo lungo partito il 2 gennaio e con la metà ciclo il 5 marzo (vedi freccia rossa). La perdita di forza di questa settimana aprirebbe in questo caso scenari di ulteriore debolezza. Ripeto che questa ipotesi ha minori possibilità.

Per il Settimanale il ciclo è partito il 14 marzo pomeriggio, ma lo sviluppo successivo è come visto per l'Eurostoxx. Pertanto attendiamo conferme che sia partito un nuovo ciclo sui minimi di venerdì.

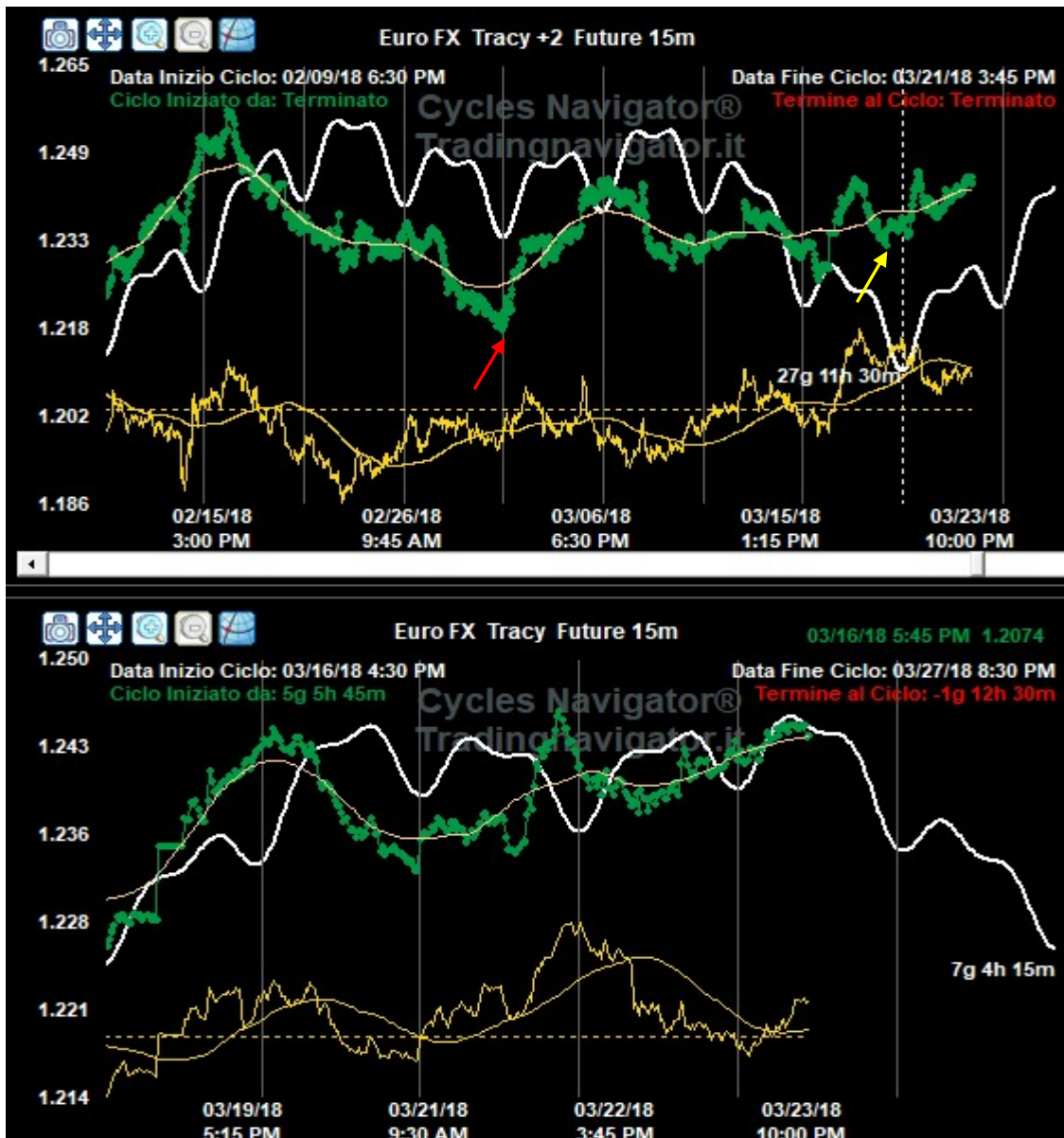
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui mostro la partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio, la quale è confermata da forme cicliche più idonee. Infatti il minimo del 5 marzo (vedi freccia verde) non ha “sporcato” la struttura come invece è avvenuto in Europa. Inoltre la ripresa dopo il 5 marzo ha fatto nuovi massimi relativi (vedi ellisse gialla), con addirittura il Nasdaq che ha raggiunto nuovi massimi assoluti il 9 marzo. Anche qui attendiamo una conferma che siamo sul minimo finale (vedi freccia ciano)- cosa che necessita di conferme. Con l’inizio della 2° metà del Trimestrale si potrebbe avere un leggero recupero almeno sino al 10 aprile.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito il 14 marzo sera ed anche qui attendavamo la fine di un ciclo per il 23 marzo, ma potrebbe anche essere entro il 26 marzo pomeriggio. Un nuovo Settimanale porterebbe ad almeno 3 gg di recupero.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Mensile (figura in alto - dati a 1 ora) – è meglio commentare il ciclo più breve che sembra un mensile un po' allungato (ovvero un ibrido tra un Mensile ed un metà-Trimestrale). Sembra partito in tempi idonei sui minimi del 9 febbraio. E' un ciclo che ha perso piuttosto presto forza e con i minimi dell'1 marzo (vedi freccia rossa) avrebbe raggiunto la metà ciclo. Dicevo la scorsa settimana che mancava una fase di ulteriore leggero indebolimento per andare alla chiusura ciclica entro il 21-22 marzo. Nel grafico abbiamo i prezzi dei future Eur/Usd e non il prezzo del forex. Il 19 marzo c'è stato il cambio di contratto (dalla scadenza marzo a quella giugno) e sappiamo che vi sono delle differenze di prezzo. Verdiano pertanto il grafico con dati ad 1 ora sul Forex:



Come si vede qui c'è stato un minimo di rilievo il 20 marzo sera (vedi freccia blu). In tal senso potrebbe essere terminato lì il ciclo, che chiaramente avrebbe forme anomale. Tuttavia considerare altre forme cicliche porterebbe ad altre anomalie e tengo pertanto buona questa lettura. Con un nuovo ciclo Mensile potremmo avere una ripresa di forza sino a circa il 6 aprile- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sui minimi del 20 marzo sera ed ha una discreta forza. Potrebbe avere ancora 2 gg di leggera prevalenza rialzista e poi 2 gg di debolezza per andare alla conclusione ciclica.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Dall'8 marzo mattina si è passati al contratto Bund giugno che quota 2,6 punti in meno di quello scadenza marzo. Pertanto il gap ribassista in grafico (vedi ellisse gialla) non è reale e se ne terrà conto nelle varie valutazioni cicliche.

Purtroppo non c'è un modo univoco per tenere conto di questi salti di prezzo e pertanto preferiamo mantenere nel grafico il prezzo reale.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 60 minuti) – Sembra partita una nuova fase sui minimi dell'8 febbraio. Sui minimi dell'8 marzo (vedi freccia rossa) sembra partito il 2° sotto-ciclo Mensile. In base alle forme cicliche la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a circa fine marzo- poi si potrebbe avere una perdita di forza.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 19 marzo pomeriggio e dopo 2 gg senza forza ha preso spinta rialzista assumendo delle forme un po' anomale. Ora potremmo avere 1 gg di leggera forza e poi 2 gg di indebolimento per andare alla chiusura ciclica.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- il 23 marzo pomeriggio aggiungevo che sulla base dell'Analisi Ciclica gli Indici Azionari erano alla ricerca di un minimo che poteva essere in quella giornata. Solo con le Opzioni reputo abbia senso anticipare i Mercati (come ho ben spiegato al corso del 17 marzo) senza avere conferme. Considerando la Volatilità ancora elevata era più opportuno il classico Vertical Call debit Spread su scadenza maggio:

- Eurostoxx (meglio se Indice tra 3300-3330): acquisto Call maggio 3325-vendita Call maggio 3400;
- Dax (meglio se tra 11900-12050): acquisto Call 12050-vendita Call 12200;
- FtseMib (meglio se tra 22150-22400): acquisto Call 22500-vendita Call maggio 2300.

Se vi saranno ulteriori ribassi attuerò la classica gestione dinamica della pozione chiudendo la Call venduta e tenendo solo quella acquistata.

- Come scrivevo il 14 marzo mattina, ho assunto nuove posizioni moderatamente rialziste sugli Indici Azionari con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile con:

- Eurostoxx (se tra 3360 e 3390)- acquisto Call 3400- vendita Call 3450;
- Dax (se tra 12100 e 12220)- acquisto Call 12250- vendita Call 12350;
- FtseMib (se tra 22550 e 22700)- acquisto Call 22500- vendita Call 23000 (qui gli strike idonei sarebbero 22750 e 23250 che per ora non ci sono).

Come ho scritto in settimana, su correzioni ho gestito dinamicamente la posizione chiudendo la Call venduta- ho definito i livelli su cui farlo per e prezzi dei futures ben sapendo che l'Indice ha valori differenti per Eurostoxx e Ftse Mib: Eurostoxx future sotto 3250- Dax future sotto 12050- Fib sotto 21750. Ora attendo.

- l'8 marzo mattina, dicevo che prima delle decisioni della Bce intendevo fare delle Operazioni bi-direzionali su scadenza aprile. Era una strategia sensata anche per il calo delle Volatilità Implicita. Il 23 marzo mattina ho chiuso in utile le operazioni.

- Il 23 febbraio mattina ho deciso di aprire posizioni moderatamente rialziste con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile.

Come avevo scritto ho gestito dinamicamente la posizione il 5 marzo mattina ho chiuso la Call venduta. In questo modo ho abbassato il prezzo di Carico della Call acquistata in attesa di una ripresa rialzista per avere un utile più rapido sull'intera posizione. Successivamente ho chiuso in utile 2 settimane fa metà posizioni per Eurostoxx oltre 3430-Dax oltre 12450- FtseMib oltre 22800. Per le restanti attendo.

- per **l'Eur/Usd** per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza marzo: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240. Sono scadute venerdì 9 marzo con una perdita e la mattina del 12 marzo ho riaperto la posizione su scadenza giugno.

Il 22 febbraio ho iniziato ad assumere posizioni rialziste sul Forex per valori sotto 1,275- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi su ulteriori ribassi (il prossimo potrebbe essere per valori sotto 1,215).

- per il **Bund** per valori oltre 158 (il 15 marzo) ho fatto operazione moderatamente Ribassista con Vertical Put debit Sprea su scadenza maggio (avevo scritto aprile per errore, poiché le maggio in realtà scadono in aprile): acquisto Put maggio 158 – vendita Put maggio 157,5.

Su rialzi del 22 marzo quasi a 159 ho fatto operazione di Call credit Vertical Spread su scadenza maggio: vendita Call maggio 160 ed acquisto call maggio 160,5. Si ha un utile se il Bund non sale oltre 160 più quanto incassato dall'operazione.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf su Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3530. Ho messo uno stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Come avevo scritto, per valori sopra 3400 (il 16 febbraio mattina- il 15 non sono riuscito) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo. Ora attendo, ma potrei incrementare la posizione solo su rialzi oltre 3375.

- Per il FtseMib sono entrato più volte Etf long su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 21700. Applicherei uno Stop-Loss solo per FtseMib sotto 21000 per il 1/3 della posizione. Per valori oltre 24000 (avvenuto il 23 gennaio) ho chiuso 1/3 delle posizioni in utile. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo. Ora attendo, ma potrei incrementare la posizione sol su rialzi oltre 23000.

- Avevo posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui hi fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Ho chiuso tutti in varie fasi sui recenti ribassi e le ultime posizioni l'1 marzo.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) - l'ultima è stata l'11 dicembre per Bund oltre 163,7. Come avevo scritto ho chiuso in utile 1/3 della posizione per Bund sotto 161 (il 10 gennaio mattina). Poi ho chiuso in utile 1/3 (della posizione iniziale) per valori sotto 159 (avvenuto il 29 gennaio). Potrei chiudere la restante solo per valori sotto 154. Solo per Bund sopra 160 (valore cambiato basata sul cambio di contratto) applicherei uno Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit) su 1/3 della posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- L'ultima volta sul T-Note oltre 127. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora la strategia sta portando i suoi frutti. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori a 119. Per valori oltre 122 incrementerei la posizione di 1/4. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192. Per Crb Index sotto 182 incrementerei di 1/3 la posizione. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- volevo iniziare ad assumere delle posizioni rialziste per valori a 1220\$, ma non vi siamo arrivati. Ora attendo opportunità, che per ora intravvedo solo per discese intorno a 1290\$.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01) - ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori sotto 57\$. Ora attendo opportunità di ingresso al rialzo.

Ricordo che sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.